

A VOLTE RITORNANO, ALTRE, PURTROPPO, NON VANNO VIA

L'on. le Domenico Pappaterra è stato riconfermato per i prossimi cinque anni Presidente del Parco del Pollino. Gioite, Popolo della Valle del Mercure, per la vostra fortuna. Il duo P&P vola alto sulle ali del vento. Nel Pd vige una regola aurea: se un manager o presunto tale a cui è stato affidato un territorio da preservare, un'azienda da risanare, un sistema di telecomunicazione da gestire si rivela del tutto inadeguato, state tranquilli, Il Pd lo premierà, riconfermandolo nel suo incarico o al più riconoscendogli una lauta ricompensa per i suoi servizi. Nel caso dell'on.le Pappaterra tutti noi conosciamo i suoi meriti: come ha difeso la Valle del Mercure dalle mire di una multinazionale, come ha preservato il nostro territorio dal disboscamento selvaggio e dall'inquinamento, con quanto amore si è prodigato per far nascere l'Osservatorio ambientale che tutela la nostra salute, quale magnifica idea ha messo in campo nella piana di Campotenese paragonabile alla creazione del grande architetto Fuksas. Ricordate la sua famosa nuvola dai costi faraonici che prescinde dal contesto del luogo? Ecco proprio quella, non a forma di nuvola, la ritroviamo con le stesse caratteristiche nella piana di Campotenese, un'opera certo che rimarrà nella storia dell'architettura. Non possiamo dimenticare come l'onorevole ha difeso il patrimonio boschivo del nostro Pollino con quella che passerà alla storia come la riunione più utile, l'11 luglio 2017, per salvaguardare dagli incendi innocenti alberi che ardevano come fiaccole, ignari di quanto lavoro e impegno si stava profondendo per salvarli, e neppure possiamo dimenticare le trasmissioni televisive, i convegni che miravano a far conoscere il nostro Pollino in cui svetta la ciminiera di una multinazionale che brucia gli stessi boschi, un tempo nostro patrimonio ed oggi solo territorio dove trovano sfogo appetiti mafiosi che circolano intorno al business della biomassa. Non potevamo sperare di più dalla scelta di politici lungimiranti come quelli che governano Basilicata e Calabria. Ora con la riconferma dell'onorevole, possiamo davvero stare tranquilli: ci sarà nuova ricchezza, nuovi posti di lavoro, turismo sempre più di qualità, i bambini potranno respirare a pieni polmoni un'aria meno inquinata di quella di Roma come asserito dal rappresentante del Ministero della Sanità prof. Marsili. La nuova era è iniziata o meglio non è ancora finita e sappiate che i Nostri non hanno ancora dato il meglio di sé. L'ultima trovata proprio per celebrare l'inizio del 2018: la manifestazione da Maratea, tanti collegamenti con i paesi della Lucania, a riprova che il duo P&P funziona benissimo ma nessuno dal Parco del Pollino come se il nostro Parco fosse inesistente. Tanta propaganda turistica che evidenzia l'abbinamento mare – monti in Regioni come la Calabria e la Basilicata e poi si dimentica il Parco del Pollino, un patrimonio unico con i geo siti Unesco che evidentemente non merita neppure un collegamento diretto. Sarebbe stato pericoloso se qualcuno si fosse accorto che esiste in pieno Parco del Pollino la centrale del Mercure. Buon 2018, abitanti della Valle del Mercure; il 4 Marzo si avvicina !!!